

## FUORI DAL PALCO

### *Banchina del Canale Candiano*

Dalle ore 21 Venerdì 8 e sabato 9 **OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA** guidata dagli astrofili del Planetario di Ravenna

### *Piazza dell'Almagià*

#### **I MILLE VOLTI DI RAVENNA**

Laboratorio artistico di pittura sul ritratto e l'autoritratto condotto da Abra Degli Esposti  
A cura dell'Associazione RibellARTI

### *Piazza dell'Almagià*

#### **MOTANKA E SEMI CREATIVI**

Laboratorio di costruzione di bambole tradizionali ucraine e composizioni di forme e cromie con semi naturali  
A cura dell'associazione ucraina Malva

### *Piazza dell'Almagià*

#### **DISEGNARE CON LE PERLINE**

Laboratorio creativo della tradizione scandinava per bambini e adulti di ogni età. Tecnica che prevede il fissaggio di perline colorate con l'aiuto del ferro da stiro. A cura dell'associazione svedese SVERA (SWedish Cultural Association)

### *Piazzetta adiacente all'Almagià*

9 e 10 giugno **1° TORNEO DI SUNGKA**, il gioco nazionale delle Filippine, ad eliminazione diretta riservato a:

Yuniores 9 – 14 anni accompagnati / Seniores dai 15 anni in poi.

Tutte le sere: **GIOCHI DA TAVOLO DEL LONTANO ORIENTE**: il gioco del Karrom (India Sri Lanka, Filippine), del Go/weiqi/baduk (Giappone, Cina, Corea), del Mahjong (Cina, Filippine, Vietnam, Taiwan, Romagna), del Pakisi/ludo (India, Nepal, Bangladesh), della Sungka/chonga (Filippine e Indonesia), del Xiang Qi (scacchi cinesi). A cura dell'Associazione italo-filippina Mabuhay e Associazione Terra mia.

### *Piazza dell'Almagià*

#### **FESTIVAL LOUNGE**

Bevande africane, the, birre artigianali, finger food internazionale con esposizione di foto, tessuti e oggettistica dell'artigianato africano. A cura dell'Associazione Speranza e ADMI Associazione Donne Monzambicane in Italia

#### **IL SUQ**

Mercato con prodotti di artigianato africano, asiatico, sudamericano, ma anche autoctono, lavori dell'ingegno, prodotti equosolidali, libri, stand delle associazioni di volontariato e il gazebo della pesca di beneficenza dell'associazione Terzo Mondo.

### *Sotto i portici dell'Almagià*

Tutte le sere: **INFO-FESTIVAL** e info point del Servizio Civile Regionale e Nazionale

### *Banchina del Canale Candiano*

#### **Ristorante Keur Senegal**

Piatti tipici dal Senegal (a cura di ASRA)

#### **Ristorante Isla Bonita**

Specialità caraibiche (a cura dell'associazione Italia-Cuba)

#### **Ristorante Bolivar**

Cocina desde Sud America (a cura dell'Associazione Alma Rebelde)

#### **Ristorante Marrakech**

Piantanze magrebine e medio-orientali (a cura dell'Associazione Life)

#### **Ristorante Serendip**

Cucina indiana e srilankese

**Danubiana**, dolci e cibo da strada rumeno (a cura dell'associazione Romania Mare)

#### **Ristorante del pianeta / Camerun**

Specialità dal Camerun, vegetariane e da altri angoli del pianeta (a cura dell'Associazione Cittadini del pianeta e ACR)

#### **Ristorante Il buon gusto ivoriano**

Specialità tradizionali della Costa d'Avorio A cura di AIRP Associazione Ivoriani Ravenna e Provincia

#### **Ristorante Etnico Pop-Up**

Specialità gastronomiche etniche in Darsena Pop Up con Associazione Saperi e Sapori, Società Dolce, e Birra Artigianale "Malti e Bassi"

#### **Truck Food La Raminga**

Specialità vegetariane vegane

## LE MOSTRE

### *Mag , Magazzino Art Gallery (via Magazzini Posteriori, 37)*

#### **Confini blu**

Sei trittici di Matteo Biserna (dipinti), Barbara Gnisci (fotografie) e Silvia Manzani (interviste)

Traiettorie, ricordi e aspettative si uniscono nei racconti di sei migranti che hanno oltrepassato un confine blu per arrivare fino alla fine di un viaggio. Uno spostamento nel tempo, nello spazio e nell'animo, rappresentato attraverso parole, immagini e colori che si svelano in un percorso intimo e profondo

### *Darsena Pop Up*

#### **Noi, i ragazzi della Gulli**

30 scatti di Mirco Battistini, 30 volti, 30 sguardi in un quartiere che ha nuove storie da raccontare

### *Piazza dell'Almagià*

Installazione **La grande rete dell'accoglienza** raccoglie due inserti complementari:

**I mille volti di Ravenna** con i ritratti realizzati nel laboratorio di pittura con profughi e ravennati, condotto da Abra Degli Esposti. A cura dell'Associazione RibellARTI

**Odissea: diario di vita e di viaggio** con le valige piene di parole realizzate da 19 classi delle scuole medie di Ravenna Cervia e Russi. A cura dell'Associazione Terra mia con il contributo dell'associazione RibellARTI

#### **Esposizione e scambio di semi**

a cura di Artisti di strada

### *Banchina del Canale Candiano*

#### **La signora delle erbe**

Mostra di oggetti artigianali 3D a base di canapa. Degustazione e vendita di alimenti e bevande derivati dalla canapa: la grande signora delle erbe aromatiche.

A cura di Luca Berardi e Fantini Fabrizio ( startup DISPENSO – LASCARANA project) e La SignoraDelle Erbe in collaborazione con Berardi Erbe e le associazioni OccupArti | Bottega della Canapa | makeRN

I progetti #lerbachefabene e #LaViaDellaCanapa si prefiggono di diffondere la canapicoltura in Romagna in modo anticonvenzionale.

#### **Amministrazione**

Comune di Ravenna, Assessorato alle Politiche per l'Immigrazione, U.O. Politiche per l'Immigrazione

#### **Organizzazione e Segreteria**

Casa delle Culture: 0544 591876

casadelleculture@racine.ra.it / festivalculture.ra@gmail.com

Associazione Terra mia: 3476442630 / terramiaassociazione@gmail.com

**Illustrazione e grafica:** Ahmet Poljac

**Riprese video:** Gerardo Lamattina

#### **CERCAI ANCHE SU**



#### **PARTECIPANO**

ACER, ACR Associazione Camerunesi Romagna, ADMI Associazione Donne Monzambicane in Italia, Agimi, AIRP Associazione Ivoriani Ravenna e Provincia, gruppo Afrodanza Ravenna, Alma rebelde, Amnesty International, Arci, Arcigay Frida Byron, Asra Associazione Senegalesi di Ravenna, Biblioteca Oriani, Break the Funk School, coop. Camelot e richiedenti asilo, Casa Dunya, Casa Maria, Cianove Associazione Italo-bulgara, Cittadini del pianeta, CittAttiva, Collettivo Giocherenda, Comitato Cittadino Antidroga, Comunità dei Nigeriani di Ravenna, Società Dolce, Emergency Ravenna, Fondazione Centro Studi Immigrazione/Ufficio Comunicazione Scalabriniani di Roma, Gullinsieme, Italia-Cuba, Italia chama Brasil, Ker Theatre Mandiaye N'Ddiaye, Lampedusa siamo noi, Libreria Momo, Life onlus, Laboratorio Insan, Line Level, Lucertola Ludens, Associazione italo-filippina Mabuhay, Malti e Bassi, Associazione Ucraina Malva, makeRN, Media Romagna, Associazione Noi e Voi, Artisti di strada, Associazione Parole nuove, Parrocchia S.Rocco-Cinema Jolly, Associazione Ravennate Astrofili Rheyta, Associazione OccupArti, Bottega della Canapa, Associazione RibellARTI, Romania Mare, Associazione Saperi e Sapori, Scuola di danza aerea di Fornace Zarattini, Gruppo Capoeira Coquinho Baiano Ravenna, scuole Medie di Ravenna, Cervia e Russi, scuole Primarie Garibaldi, Ricci Muratori, Garibaldi e Pasini, La Torre, M.Bartolotti di Savarna, Balella di Piangipane, Servizio Civile Regionale e Nazionale, Shine parkour, Associazione Speranza, Startup dispenso-la scarana project, Svera Swedish Cultural Association, Acsd Takadam, Tam tam Basket, Teatro due Mondi di Faenza, Terme, Associazione Terra mia, Coop. Terra mia, Associazione Terzo mondo, Università di Bologna-Campus di Ravenna, Coop. Villaggio Globale



Comune di Ravenna  
Assessorato alle Politiche  
per l'Immigrazione



EMAS  
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE  
EUROPEA

# Festival delle Culture

XII EDIZIONE

RAVENNA 8-9-10 GIUGNO 2018

ARTIFICERIE ALMAGIÀ

DARSENA DI RAVENNA

INGRESSO GRATUITO



# PROGRAMMA – #CITTADINANZE

## VENERDI 8 GIUGNO

**Fiumana Atto IX.** Apertura della XII^ edizione del Festival delle Culture con la parata inaugurale, come l’acqua di un fiume che scorre fino alle artificerie Almagià con la lunga e multicolore bandiera del mondo.

**ore 17,00 piazza S.Francesco**

Saluti dell'Assessore all'Immigrazione Valentina Morigi.

“Senza confini. Azione di cittadinanza” : performances di teatro di strada di attori e non attori condotta dal Teatro due Mondi di Faenza. A seguire: partenza della parata con le danze e le percussioni africane del gruppo Afrodanza Ravenna, Associazione Takadum e Società Dolce. Il corteo/parata raggiungerà piazza Einaudi e i giardini Speyer prima di giungere all’Almagià **ore 17,30-18,00 Piazza Einaudi (su via Diaz)**

La musica dal vivo del berimbau e le percussioni accompagnano la capoeira del gruppo Coquinho Baiano

**ore 17,00-18.30 giardini Speyer**

SOTTOSOPRA: Parkour, breakdance, danza aerea e hip hop

A cura di CittAttiva con Shine Parkour, Break the Funk School, scuola di danza aerea di Paola Li Vecchi a Fornace Zarattini, esibizione rap a cura di coop. Camelot e richiedenti asilo

Ore 18,30 – Mag Magazzeno Art Gallery

**Inaugurazione della mostra Confini blu.** Una proposta dall'Associazione Parole nuove che vuole evocare il potere del racconto per immagini, arte e parole

ore 19,15 - Almagià

**La cittadinanza e la differenza s’imparano a scuola**

Proiezione della video-animazione **“In una notte di temporale”** (a cura di Elena Aime) realizzata dagli alunni/e delle classi prime delle scuole primarie Pasini e Garibaldi durante i laboratori di didattica interculturale della Casa delle Culture condotti dalle mediatrici culturali di Terra mia.

Segue **“Gioco, suono e quindi sono!”** performance ludico-sonora condotta da Franck Viderot e dal Collettivo Giocherenda con gli alunni/e di 13 classi delle scuole primarie: Torre, M.Bartolotti di Savarna, Balella di Piangipane. Infine sul palco gli studenti di 19 classi delle scuole Medie di Ravenna, Cervia e Russi e 2 classi della scuola Primaria Garibaldi e Ricci muratori con **Odisea, un viaggio-gioco verso la solidarietà** In chiusura insieme ai bambini, i saluti delle mediatrici culturali, le insegnanti e le dirigenti scolastiche con le autorità del Comune di Ravenna

Ore 20,00 – Almagià

**Presentazione dell'installazione “I mille volti di Ravenna” scenografia ad opera compartecipata**

Sul palco Abra Degli Esposti, artista e presidente dell'Associazione RibellArti, con gli autori delle opere, uomini e donne richiedenti asilo attualmente ospiti nei CAS del Comune di Ravenna

ore 20,15- Almagià

**Una balera brasiliana**

Danze partecipate di capoeira, la danza-lotta brasiliana nata nelle piantagioni fra gli schiavi di origine africana, accompagnate dalla musica dal vivo del berimbau e delle percussioni.

A cura del gruppo di capoeira Coquinho Baiano Ravenna

ore 20,45 – Almagià

**Lo sport è un gioco di tutti!**

**Alessio Viola** giornalista Sky Tg24, dialoga su sport e cittadinanza con **Fiona May** atleta naturalizzata italiana più volte campionessa ai mondiali di atletica leggera e **Massimo Antonelli** coach dei Tam tam basket, la squadra di Castel Volturno composta da minorenni extra-comunitari

ore 22,15- Almagià

consegna del **Premio Intercultura Città di Ravenna 2018**

ore 22,30-Almagià

**Banda della Darsena, short concert**

Creata tre anni fa col sogno di mettere insieme le tante culture musicali che convivono a Ravenna e oggi guidata da Thiam Baye Fara; la banda multitnica della nostra città ci propone un concerto breve spaziando fra diversi generi.

ore 23,00-Almagià :

**Fanfara Station in concerto**

Fanfara Station è una fanfara balcanica in festa rafforzata da una sezione ritmica nordafricana e dai beats contemporanei marcatamente electro-dance. Grazie all’utilizzo dei loop station e sovra incisioni di strumenti tunisini e fiati bandistici, impattano come un’intera fanfara ottomana. Le percussioni di tabla, darbuka, bendir, riq si accompagnano così a nay, zocra, mizwud, clarinetto, tromba e trombone creando un tappeto di suoni, tutto ad accompagnare la voce del polistrumentista virtuoso di darbuka, Marzouk Mejri. I testi vengono dalla poesia classica araba, poeti moderni anti-colonialisti e dalla penna propria del musicista. Marzouk Mejri (Tunisia)- voce, percussioni, fiati tunisini, loops station Charles Ferris (USA)- tromba, trombone e loops station Ghiaccioli e Branzini (Italia) - elettronica e programming

## SABATO 9 GIUGNO

ore 10,00 - Almagià

**Giocherenda è tutta un'altra Storia.**

**Work-shop e conferenza interattiva**

Quando le vite si spezzano, quando si lascia tutto e si deve ricominciare, si deve anche imparare a credere profondamente nelle proprie risorse e possibilità. L’emancipazione e la crescita personale si possono perseguire con la consapevolezza e la formazione dei ragazzi/e, degli educatori e degli operatori. Conduce Giocherenda, un collettivo artistico di giovani rifugiati di Palermo che inventa, costruisce e anima giochi per insegnare la cooperazione e la cittadinanza. Partecipano: i responsabili, gli educatori e i minori stranieri non accompagnati, delle realtà ravennati

ore 18,30- Almagià

**Pellegrinaggio-viaggio senza confine**

performance di teatro-danza contemporanea/ africana con percussioni dal vivo. A cura dell'Associazione Speranza

ore 18,50- Almagià

**Vestiamo un'altra economia / moda dal mondo**

Made in world, made in dignity. La bellezza, unicità e sostenibilità della moda etica e la campagna Fashion Revolution sfilano sulla passerella del Festival delle culture. A cura della coop Villaggio Globale

ore 19,15- Almagià

**“Laamb”**una scena di lotta tradizionale senegalese tra le più antiche dell’Africa, nata come esercizio preparatorio dei guerrieri di etnia Serere. Un insieme di riti, sport, spettacolo, accompagnato da suoni di tamburi e donne che cantano e ballano per incoraggiare i lottatori. Presentato da Asra ( Associazione Senegalesi di Ravenna ) con la collaborazione del Maestro Mbagnick e del suo gruppo

ore 20,00 - Almagià

**Una balera ivoriana**

Danza abissa di Ravenna e Provincia: danza Abissa, una danza tipica della terra degli Akan, una delle etnie che risiedono in Costa d'Avorio nella regione di Bassam in riva all'oceano. Segue Coupé Décalé una danza moderna di ispirazione tradizionale. Infine, esibizione di tamburi eseguita dai ragazzi ivoriani con sottofondo di Musica DJ Eme. A cura dell''Associazione Ivorian Ravenna e Provincia

ore 20,30-Almagià

**La stecchettata rumena**

“Sezatoarea” era un’usanza delle famiglie contadine che si riunivano per condividere il tempo in compagnia recitando poesie e indovinelli o cantando “ballade” che coinvolgevano tutte le generazioni. A cura dell'Ass. Romania Mare

ore 21,00- Almagià

**Le storie che fanno la storia**

Dare un nome e un volto alle persone per infrangere i luoghi comuni di un magma indistinto e disumanizzato di uomini, donne e bambini in fuga. Con il giornalismo di testimonianza quotidiana, con le buone pratiche di accoglienza, con la cittadinanza attiva e solidale, possiamo immaginare un mondo diverso e farlo esistere. **Eva Giovannini** giornalista inviata di Carta bianca Rai 2, ne parla con **Gabriele del Grande** blogger, regista, giornalista, l'Assessore alle politiche per l'Immigrazione **Valentina Morigi** e i responsabili della **cooperativa Camelot** che accolgono profughi e rifugiati e ne custodiscono le storie all'interno del progetto SPRAR del Comune di Ravenna.

ore 22,30- Almagià

**Kumbia Boruka in concerto**

Le radici di Kumbia Boruka si trovano a Monterrey, la capitale della Cumbia del Messico,luogo in cui Hernan Cortés, il suonatore di fisarmonica e leader della band, è cresciuto negli anni ottanta. Oltre alle loro composizioni contemporanee, la band sa come portare nuovi sapori ai cumbias classici degli anni Sessanta, mescolandoli con influenze di reggae, dub, musica e rock africani, melodie di chitarra elettrica psichedelica, un'estesa e potente sezione ritmica ed eccitanti arrangiamenti di ottone. Anche la cumbia peruviana, chiamata chicha, non viene dimenticata. Il risultato è una cumbia ibrida, nueva cumbia, con feroce energia. Sono nove musicisti una macchina del suono impressionante. Bob Sikou (Messico) - canto //Hernán Cortés (Messico) - fisarmonica - Singer //Tadeo Cortés (Messico) - Guacharaca //Rodrigo Bastidas (Messico) - Basso //Andres Segura (Messico) - chitarra elettrica //Hadrien Santos (Messico) – Tamburi- batteria- percussioni //Swann Vuillermoz (Messico) - Trombone Guillaume Pluton (Messico) - Tromba

## DOMENICA 10 GIUGNO

18,30 – Almagià

**Eka project** ci propone un repertorio di canzoni tradizionali ucraine, fuse in ritmi latini, con voce e bandura, uno strumento che fin dal XV secolo suonavano i cosacchi cantastorie nei villaggi cantando le glorie dei loro eroi.

A cura dell'Associazione Ucraina Malva

19,00-Almagià

**Masquerade Nzuko Ndi Igbo** La danza della maschera Igbo

A seguire il coro della Chiesa Evangelica pentecostale di Ravenna, **El-Shaddai Deliverance Gospel**, in un repertorio di testi e musiche gospel di consistente intensità ritmica

A cura della Comunità dei Nigeriani di Ravenna

19,45-Almagià

**Wolibe Dia Bi Mission** A ognuno il suo viaggio

Il ritmo dei tamburi e la danza afro ci faranno volare insieme stasera, al di sopra di ogni stereotipo, per condividere la gioia del ballo e dei ritmi originari. Esibizione finale del progetto "Insieme Danzando" di Acsd Takadum e Società Dolce con coinvolgimento del pubblico, condotta da Denise Galassi e Angelica Montanari, Diego Occhiali e Stefano Fabbri alle percussioni.

20,30 – Almagià

**Il futuro è fra noi**

Di generazione in generazione, i figli dell’immigrazione interrogano la società adulta e le istituzioni sul senso attribuito alla parola “cittadinanza”. Fra responsabilità civica e diritti, identità e appartenenza, alterità e relazione, quale società prospettiamo per il futuro prossimo?

**Riccardo Iacona** scrittore, giornalista e autore di Presa diretta Rai 3, dialoga con i figli e le figlie ravennati dell’immigrazione. Conduce **Eva Giovannini** giornalista inviata di carta bianca Rai Due. Interviene il Sindaco **Michele de Pascale**.

22,15-Almagià

**Premiazione dei vincitori del 1° Torneo di sugka**, il gioco nazionale delle Filippine; a seguire **Master chef il Terzo Mondo**, premiazione dei due piatti più graditi del Festival

22,30 - Almagià

**One Love Live! Cantando insieme Bob Marley**

Jack Manzoni insieme ai richiedenti protezione internazionale e rifugiati cantano insieme a noi Bob Marley in uno spettacolo frutto del laboratorio promosso dalla Cooperativa sociale Camelot.

23,00 - Almagià

**Concerto di Patrick Ruffino in “AGOO ”**

Afro vintage funk rock jazz. Il bassista e cantante torna in un nuovo album per gli appassionati di groove. Patrick Ruffino è cresciuto nell’ovest dell’Africa tra gli anni ’70 e ’80 prima della nascita delle discoteche quando le band suonavano in piazza il sabato sera e i giovani ballavano nella sabbia sollevando un polverone. Da vent’anni è diventato uno dei veterani della scena jazz- fusion parigina. La sua nuova opera Agoo, che può essere tradotta come "permesso" chiede il permesso e la benedizione ai musicisti dell’epoca d’oro della musica africana per risvegliare quel suono caldo saturo e groovy mescolando afro beat, funk, rock anni settanta, High Life e ritmi tradizionali vodoun in un groove mozzafiato.